



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Direzione Generale - Ufficio II

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 Codice Ipa: m_pi

Ai DD.SS. delle scuole del I ciclo di istruzione della Regione
 E p.c. Allo Staff Regionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo

LORO SEDI
 Al sito

Oggetto: "Dal documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* ai percorsi di formazione e ricerca regionali e nazionali". Scheda da compilare.

Con nota MIUR prot. n. 3645 del 01.03.2018 è stato trasmesso alle scuole il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che l'ufficio scrivente ha provveduto ad inoltrare alle SS.LL. e a pubblicare sul sito <http://www.istruzione.calabria.it/documento-di-lavoro-indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari-azioni-di-accompagnamento/> e che aveva lo scopo di sollecitare nelle scuole una "rilettura critica" delle Indicazioni nazionali 2012 a fronte di nuove esigenze formative, emerse nell'attuale scenario culturale, cui la scuola è chiamata a dare risposte.

Intento del MIUR è:

- a) Verificare l'impatto che il documento ha avuto nelle scuole (livello di diffusione, condivisione, criticità emerse, ecc.);
- b) Approfondire i nodi concettuali sottesi al documento "nuovi scenari" per pervenire ad una interpretazione sufficientemente condivisa, che faccia da sfondo alla molteplicità delle iniziative possibili a livello locale;
- c) Ipotizzare e simulare percorsi formativi e di ricerca da promuovere a livello regionale e nazionale.

Tanto premesso, si pregano le SS.LL. e i docenti referenti per la tematica di ogni scuola di rispondere ai quesiti posti nell'allegata scheda - predisposta a cura del Comitato Scientifico Nazionale - che costituirà il tracciato di questioni attorno alle quali raccogliere osservazioni, informazioni, richieste di chiarimento e che andrà indirizzata, debitamente compilata, allo scrivente ufficio all'indirizzo drcal.ufficio2@istruzione.it.

Si invitano, altresì, le SS.LL. a voler approfondire gli aspetti considerati nella suddetta scheda in collegi docenti o in focus allargati.

Quanto sopra al fine di raccogliere i dati necessari per il Seminario Nazionale di confronto fra i vari UU.SS.RR. del Paese.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il funzionario

Giovanna Olivadese

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.Lgs 39/93

All1 : Scheda preparatoria

Responsabili del procedimento: Giovanna Olivadese

Responsabile dell'istruttoria: Mariateresa Bello

0961734512

0961734488

Pec: drcal@postacert.istruzione.it; e-mail: direzione-calabria@istruzione.it C.F.: 97036700793

Codice per la fatturazione elettronica: D9YGU9 per la contabilità generale, PLIB87 per quella ordinaria

Sito internet: www.istruzione.calabria.it

AlI. 1 DAL DOCUMENTO "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" AI PERCORSI DI FORMAZIONE E RICERCA REGIONALI E NAZIONALI

A. IMPATTO DEL DOCUMENTO NELLE SCUOLE

Si tratta di rilevare il livello di diffusione e di condivisione che il documento ha raggiunto e i legami rinvenuti con le altre innovazioni su cui le scuole si stanno misurando. Le seguenti domande possono orientare la discussione:

Nella sua scuola o nella rete/ ambito di cui fa parte sono già state organizzate iniziative di presentazione del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" nell'ambito della sua scuola o nell'ambito di cui la sua scuola fa parte? Sono da annotare esigenze o suggerimenti particolari?

Quali sono le condivisioni emerse? Quali le posizioni critiche? Quali i legami con le altre innovazioni portate avanti dalle scuole e in modo particolare con la didattica per competenze?

Sono in programma altri incontri o altre tipologie di iniziative? Se non sono state svolte iniziative, quali possono essere stati i fattori ostativi? Quali iniziative possono essere intraprese affinché il documento esprima pienamente la sua efficacia?

Con quali criteri e modalità è possibile raccogliere e documentare le esperienze più significative promosse sul piano didattico dalle scuole?

B. I NODI CONCETTUALI DEL DOCUMENTO "NUOVI SCENARI"

Tre aspetti su cui si richiama nel documento l'attenzione delle scuole sono Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità e Competenze di base (linguistiche e logico-matematiche). Sono aspetti indubbiamente legati fra loro e, pertanto, tutte le discipline sono chiamate a costruire percorsi formativi che consentano agli alunni di conseguire le competenze specifiche attese. Gli elementi di discussione potrebbero essere aggregati in tre nuclei tematici (da approfondire poi a Firenze in tre diversi gruppi di lavoro):

1. Secondo lei in che modo può essere rivitalizzato nelle scuole l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione? Quali le connessioni con le Indicazioni/2012 e il documento "Nuovi scenari"? Quali i rapporti con le "competenze chiave" e la certificazione delle competenze (DM 742/2017)? E gli effetti a ritroso sulle didattiche?

2. Il tema della sostenibilità è entrato con forza nel dibattito culturale internazionale. Qual è il livello di conoscenza nella scuola italiana degli obiettivi legati ad Agenda 2030? Ci sono esperienze significative? Quali discipline possono concorrere prioritariamente all'educazione alla sostenibilità? Scienze, geografia, statistica, progetti trasversali?

3. L'educazione alla cittadinanza passa anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche da base e l'educazione al pensiero matematico, scientifico e digitale. Come sono considerati dalla scuola gli orientamenti più recenti in materia di educazione linguistica? Come ci si interroga sul significato del coding e sui percorsi didattici per sviluppare negli alunni il pensiero computazionale. È utile uno specifico curriculum sul "digitale"? Esistono buone pratiche su questi temi?

C. PERCORSI FORMATIVI E DI RICERCA

Per rispondere alle esigenze delle scuole, sono ipotizzabili iniziative di ricerca-azione che coinvolgono piccole reti di scuole, docenti motivati (o figure di secondo livello), di livello locale o regionale. Come si dovrebbero realizzare tali progetti? Come individuare scuole o docenti partecipanti? Ci sono fabbisogni finanziari da considerare?

Al momento le attività di formazione in servizio possono essere attivate con una molteplicità di risorse finanziarie e amministrative, in particolare:

- a) Nell'ambito dei fondi/piani di formazione finanziati a livello di ambito
- b) Utilizzando le risorse regionali di cui al DM 851 (Legge 440), in particolare per le iniziative relative all'attuazione del d.lgs. 62/2017 (valutazione, esami, certificazione, invalsi)
- c) Recuperando fondi non spesi di esercizi precedenti
- d) Con risorse autonome delle scuole.

Secondo lei è fattibile a livello regionale monitorare tali scelte, conoscere i flussi finanziari, integrare le proposte e i progetti, realizzare economie di scala? C'è una supervisione progettuale-organizzativa comune? Quali sono i problemi più rilevanti della governance della formazione? È possibile e come incentivare il lavoro di rete?

Esistono (o si possono trovare) delle connessioni tra i progetti di ricerca-formazione sulle Indicazioni/2012 (e nuovi scenari) e le numerose iniziative (spesso dettate dall'emergenza) che si stanno realizzando sui temi della valutazione degli apprendimenti (applicazione del d.lgs. 62/2017)?

In definitiva, quali sono le condizioni necessarie per migliorare la qualità dei metodi di formazione, la loro rispondenza a bisogni effettivi, l'incidenza sulle pratiche didattiche? Cosa ci si aspetta dal Comitato Scientifico Nazionale e dallo Staff regionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum alla luce dei nuovi scenari?

Il dirigente scolastico

NB: La presente scheda non va utilizzata come un questionario a risposte aperte/chiuso, ma come traccia di questioni attorno a cui raccogliere osservazioni, informazioni, richieste di chiarimento.